

Disposizioni degli Apostoli, affinché non sorga contesa intorno all'ufficio sacerdotale. Voi avete ingiustamente rimosso dal loro ufficio uomini, che erano stati legittimamente eletti e vivevano degnamente.

XLIV. 1. Anche gli Apostoli nostri ⁽¹⁾ conobbero, per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, che vi sarebbe stata contesa a riguardo della dignità episcopale. 2. Per questa ragione, prevedendo perfettamente l'avvenire, istituirono coloro che abbiamo detto ⁽²⁾ e in seguito diedero ordine che, quando costoro fossero morti, altri uomini provati succedessero nel loro ministero. 3. Coloro dunque che furono stabiliti dagli Apostoli, oppure in seguito da altri esimii uomini ⁽³⁾ con l'approvazione di tutta la Chiesa ⁽⁴⁾, che hanno servito in modo irreprensibile il gregge di Cristo con umiltà, calma e senza volgarità e che hanno ottenuto una buona testimonianza da parte di tutti e per molto tempo, costoro noi crediamo che non sia giusto scacciarli dal loro ministero. 4. Poichè sarebbe un peccato non piccolo per noi il rimuovere dall'episcopato uomini, che hanno offerto le oblazioni ⁽⁵⁾ in modo irreprensibile e santamente. 5. Beati i presbiteri che ci precedettero nel cammino e che ebbero una fine piena di frutti e perfetta! Essi non hanno più a temere che qualcuno li destituisca dal posto loro assegnato. 6. Poichè noi vediamo che voi avete rimosso uomini, che vivevano degnamente, da quel ministero che essi esercitavano con onore e in modo irreprensibile.

⁽¹⁾ Nostri, in opposizione ai sacerdoti della religione giudaica.

⁽²⁾ Cioè i vescovi e diaconi, come ha detto sopra (XLII, 4).

⁽³⁾ Dai vescovi o dai presbiteri costituiti dagli Apostoli.

⁽⁴⁾ Dunque i successori degli Apostoli eleggono ed ordinano i presbiteri e i vescovi; l'adunanza dei fedeli (Chiesa) li approva. Più tardi il popolo ebbe una parte

XLIV. 1. Καὶ οἱ ἀπόστολοι ἡμῶν ἔγνωσαν διὰ τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, ὅτι ἔρις ἔσται ἐπὶ τοῦ ὀνόματος τῆς ἐπισκοπῆς. 2. Διὰ ταύτην οὖν τὴν αἰτίαν πρόγνωσιν εἰληφότες τελείαν κατέστησαν τοὺς προειρημένους καὶ μεταξὺ ἐπινομήν δεδώκασιν, ὅπως, ἐὰν κοιμηθῶσιν, διαδέξωνται ἔτεροι δεδοκιμασμένοι ἄνδρες τὴν λειτουργίαν αὐτῶν. 3. Τοὺς οὖν κατασταθέντας ὑπ' ἐκείνων ἢ μεταξὺ ὑφ' ἐτέρων ἐλλογίμων ἀνδρῶν συνευδοκῆσας τῆς ἐκκλησίας πάσης, καὶ λειτουργήσαντας ἀμέμπτως τῷ ποιμανίῳ τοῦ Χριστοῦ μετὰ ταπεινοφροσύνης, ἡσύχως καὶ ἀβαναύσως, μεμετρημένους τε πολλοῖς χρόνοις ὑπὸ πάντων, τοὺτους οὐ δικαίως νομίζομεν ἀποβάλλεσθαι τῆς λειτουργίας. 4. Ἀμαρτία γὰρ οὐ μικρὰ ἡμῖν ἔσται, ἐὰν τοὺς ἀμέμπτως καὶ δόσιως προσεγκόντας τὰ δῶρα τῆς ἐπισκοπῆς ἀποβάλωμεν. 5. Μακάριοι οἱ προοδιπορήσαντες πρεσβύτεροι, οἵτινες ἔργαρον καὶ τελείαν ἔσχον τὴν ἀνάλυσιν· οὐ γὰρ εὐλαβοῦνται, μὴ τις αὐτοὺς μεταστήσῃ ἀπὸ τοῦ ἱδρυμένου αὐτοῖς τόπου. 6. Ὁρώμεν γὰρ, ὅτι ἐνόους ὑμεῖς μετηγάγετε καλῶς πολυτευομένους ἐκ τῆς ἀμέμπτως αὐτοῖς τετυμῆ- μένης λειτουργίας.

più importante, scegliendo egli stesso i candidati alla sacra ordinazione. Tutto questo capitolo è di grandissima importanza per le notizie sulla gerarchia.

⁽⁶⁾ Il termine è ancora giudaico, ma il significato è cristiano e comprende tutti gli atti di culto liturgico, tributati a Dio per mezzo del sacerdote e del vescovo.